

Cari Fratelli,

questa serata rappresenta di fatto la ripresa dei nostri lavori massonici dopo quasi un anno di interruzione forzata ed è con grande piacere che mi congratulo con il Fr. per l'aumento di salario che ha testé ricevuto certo che rafforzerà in lui lo spirito e l'ideale massonico di fratellanza cui tutti noi dobbiamo la nostra appartenenza all'Ordine.

Fr., ciò che hai condiviso in questi ultimi mesi con tutti noi con lo scopo di ridare operatività alla nostra R.L. è assimilabile al travaglio che, attraverso "le prove" nell'iniziazione al grado di Apprendista, il candidato massone subisce simbolicamente suo malgrado per pervenire alla Luce. Tali avvenimenti hanno chiaramente dimostrato come la profanità ed il pregiudizio in Massoneria siano ben radicati. Non basta quindi essere iniziato alla Massoneria in qualsivoglia grado per dire di averne assorbito l'essenza vitale ed ideale. E' mia personale opinione che non esistano in realtà Maestri nell'Arte muratoria, ma singoli FFr. impegnati in un apprendistato che, con l'aiuto di tutti gli appartenenti all'Ordine si protrae per tutta la nostra vita massonica.

Proprio nell'instaurarsi nei FFr. della convinzione di essere pervenuti più vicino di altri esseri umani alla Verità assoluta, di far parte di un ristretto gruppo di eletti, è insito il tarlo del degrado delle nostre istituzioni. Ricordati sempre che qualsiasi grado o incarico ci venga assegnato dalla Fratellanza nel Suo ambito esso è e rimane di servizio alla stessa e non rappresenta l'espressione di una gerarchia ma una semplice attestazione di fiducia che va continuamente rinnovata, guadagnata e vissuta in umiltà, come un fardello e non come un punto d'arrivo di chissà quale potere istituzionale massonico.

Lo scopo del Compagno è di perfezionarsi nell'Arte Muratoria per giungere finalmente alla Maestria. Questo percorso rappresenta l'ultimo passo dell'Iniziato verso la morte simbolica che lo condurrà all'ultimo gradino del Tempio. Da allora in poi il percorso non sarà concluso ma inizierà l'applicazione pratica degli insegnamenti appresi per l'edificazione, nella Massoneria e nella vita profana, di quel Tempio simbolicamente già edificato nello spirito del Fr. Maestro. Questo periodo serve quindi a fortificarti nell'animo ed a rafforzarti negli ideali. Preparati dunque, Fr., a quello che sarà poi il compito più arduo, trasporre ciò che hai appreso nel chiuso del Tempio nella pratica quotidiana sia massonica che profana. Il tuo compito sarà arduo poiché troverai molti, ed a volte insormontabili quanto incomprensibili, ostacoli sul tuo cammino. Che siano essi per te ciò che la tempra è per il metallo, una contrapposizione di condizioni umane ed ideali in grado di far emergere la parte più dura e pervicace della determinazione del massone nell'affermazione dei principi che gli sono propri.

Di nuovo benvenuto fra i FFr. Compagni Fr. e grazie a tutti per avermi così benevolmente ascoltato.

Fr. V. M. in C. ho detto.

28/01/2002